

Mercoledì 29 Giugno 2011 PROVINCIA Pagina 21

BRENZONE. La proposta del sindaco Rinaldo Sartori per finire la bonifica iniziata nel 2006

Trimelone, commissione per liberarla dalle mine

Erano già stati recuperati circa centomila ordigni sull'isola di fronte ad Assenza, poi l'opera non è stata portata a termine

Una commissione consiliare «speciale e temporanea» che porti avanti lo sminamento dell'isola del Trimelone. Si riaccendono i riflettori sul minuscolo isolotto di fronte ad Assenza di Brenzone e, a riaccenderli, è stato in Consiglio il sindaco, Rinaldo Sartori.

Dal febbraio 2006 l'isola è al centro di un'opera di pulizia dagli ordigni bellici presenti dal 1954.

In questi anni, grazie agli assessori regionali Massimo Giorgetti prima ed Elena Donazzan poi, erano arrivati soldi sia da Venezia che da

Roma, da parte della Protezione civile regionale e nazionale, ed era stato speso oltre un milione e 100 mila euro per mettere in sicurezza il suolo della lingua di terra in mezzo al Garda e i primi 10 metri delle acque circostanti. Un lavoro, quello tra il 2006 e il 2009, che aveva visto coinvolta la Marina militare italiana, i carabinieri, tanti subacquei e i militari di Legnago. Di ordigni ne erano stati recuperati quasi centomila di ogni forgia e tipologia, risalenti sia alla prima che alla seconda Guerra mondiale. Dal 2009, però, più nulla era stato fatto nonostante la protezione civile nazionale e la Regione avessero stanziato altri 700 mila euro, 350 mila ciascuno, per terminare la bonifica fino a 30 metri di profondità.

Nel 2009 era anche stato commesso un furto di cartucce e di involucri tra le centinaia accatastate e chiuse all'interno delle tre «case matte», come sono definite le casupole che si trovano sul Trimelone. Gli ordigni, anche se praticamente innocui, si trovano tuttora chiuse con un semplice lucchetto sull'isola, mentre un'altra parte di bombe, assolutamente in grado di deflagrare, si trova ancora sui fondali del lago ad oltre 10 metri di profondità «Con questa commissione», ha spiegato il sindaco, «vogliamo dare nuovo slancio all'opera portata avanti dalla precedente amministrazione. Vogliamo ripulire il Trimelone per poterlo poi utilizzare.

Ma è necessario riallacciare i rapporti con enti e istituzioni che possono erogare finanziamenti. Tuttora, non possiamo neppure avvicinarci all'isola se non con l'autorizzazione della Prefettura. Per questo nominiamo tre consiglieri che si occupino del problema». «La maggioranza», ha completato il vicesindaco, Aldo Veronesi, «è aperta a chi vuole contribuire, a prescindere dai rispettivi ruoli in Consiglio, per risolvere i problemi di Brenzone».

Presidente è stato indicato il consigliere Davide Benedetti e, a fianco a lui, il vicesindaco Veronesi e il consigliere Ivano Brighenti. Quest'ultimo, fino a febbraio, aveva la delega all'isola del Trimelone poi, fuoriuscito dalla maggioranza e ora membro di un gruppo autonomo, non aveva più alcun incarico specifico. «Sono contento di potermi rioccupare del Trimelone», ha detto, «e cercherò di coinvolgere i miei referenti in Regione, per primo il



consigliere Andrea Bassi, presidente della Commissione urbanistica».

G.M.